

SCUOLA Mancano le cattedre per l'assistenza ai disabili in aula: nonostante i ricorsi delle famiglie, non si coprono tutte le esigenze

Il sostegno scolastico è senza insegnanti

Altrettanto preoccupante è la situazione sul fronte del sostegno per cui si registra, per ogni ordine e grado di scuola, una grave carenza di cattedre rispetto al fabbisogno della provincia: gli alunni diversamente abili aumentano e i posti da docente autorizzati dall'Ufficio scolastico regionale non bastano a coprire le necessità territoriali. Nonostante i tanti ricorsi accolti dal Tar e la battaglia vinta da altrettante famiglie pontine perché i propri figli avessero ore di assistenza in numero adeguato alle loro esigenze, il rapporto di un docente per studente disabile previsto nei casi di handicap grave non potrà essere garantito né potrà essere assicurato il rapporto di un docente ogni due allievi previsto nei casi di disabilità medio-lieve. «L'incremento dell'organico di diritto di sostegno a 949 posti, circa 300 in più rispetto alla scorsa stagione, non è sufficiente perché gli alunni

disabili certificati gravi, secondo l'ultimo censimento dell'Ufficio scolastico provinciale, sono 851 ovvero oltre cento in più rispetto allo scorso anno, su un

totale di più di 2700 studenti diversamente abili in provincia» denuncia la coordinatrice provinciale della **Gilda** Insegnanti Patrizia Giovannini, spiegando che quando si è trattato di assegnare i posti sul sostegno l'Usr ha fatto fede su una rilevazione dei disabili affetti da gravi patologie non ancora aggiornata. Il sindacato, da sempre in prima linea per ripristinare il sostegno dovuto ai ragazzi disabili nelle scuole attraverso il patrocinio di 277 ricorsi presentati al Tar, ha chiesto all'Usr di sopperire alle necessità provinciali concedendo almeno altri 600 posti in deroga. «Questi posti in più - afferma la Giovannini - permetterebbero di calibrare le risorse alla gravità delle situazioni specifiche assicu-

rando un docente a tutti gli attuali 851 alunni con handicap grave e normalizzando la situazione per gli altri 1860 disabili non gravi. O siano almeno confermate le deroghe dello scorso anno» auspica la sindacalista sottolineando che sarebbero comunque insufficienti perché si attesterebbe un rapporto medio di uno a quattro, ovvero un insegnante ogni quattro alunni disabili, dunque si configurerebbe ancora una situazione di mancato rispetto del quadro normativo vigente. «Ci aspettiamo che l'Usr, di concerto con il Miur, si faccia carico della questione e

consenta di avere in provincia un rapporto docenti/alunni diversamente abili più equo e riequilibrato nei termini previsti dalle norme» conclude la coordinatrice. Se così non fosse, il sindacato non resterà con le mani in mano, ma scenderà in campo per aprire una nuova stagione di contenzioso legale con l'amministrazione.

Federica Reggiani

L'incremento dei docenti di sostegno a 949 posti, circa 300 rispetto all'anno scorso, non è stato ancora sufficiente

Occorre un rapporto docenti/alunni disabili più equo: su 2700 studenti disabili, 851 sono affetti da patologie gravi

